

**Saluto di Rachele Paiusco in occasione del riconoscimento  
delle Missionarie di san Carlo Borromeo  
Roma, 25 marzo 2007**

In questo momento siamo piene di gratitudine per il privilegio che il Signore ci ha donato con la sua chiamata. Egli desidera che viviamo vicine a lui e che con lui siamo compagnia agli uomini: per questo gli doniamo le nostre vite.

Vogliamo ringraziare di cuore innanzitutto il vescovo, Sua Eccellenza mons. Gino Reali, per aver guardato questo nostro inizio con vera disponibilità allo Spirito Santo e per il segno di incoraggiamento decisivo che ci ha dato con il suo riconoscimento.

Ringraziamo poi tutta la Fraternità san Carlo, in cui abbiamo visto gli ideali che desideriamo vivere. Siamo grate per l'amicizia e la vicinanza che abbiamo sperimentato in questi anni, per il sostegno in tutti gli aspetti della nostra vita, fino ai particolari più concreti.

In modo speciale la nostra gratitudine è per don Massimo e don Paolo.

Essi hanno accolto con cuore aperto le nostre storie e ci hanno accompagnato nel desiderio di unirvi alla Fraternità, dando vita ad una storia nuova. La loro paternità e il loro amore sono per sempre alla radice della nostra strada che oggi comincia di fronte alla Chiesa.

Ringraziamo infine le nostre famiglie e tutti i nostri amici: per il dono della fede e il dono dell'incontro con il movimento di CI, a cui siamo grate di appartenere e che vogliamo servire.

Affidiamo oggi questo nostro impegno a don Giussani, perché ci accompagni dal cielo.

Pochi giorni fa don Massimo ci ha salutate con queste parole: "Prego ogni giorno Maria per voi perché vi conceda di amare suo Figlio sopra ogni cosa e in Lui di amarvi l'un l'altra come il segno più vicino della sua misericordia".

Vi chiediamo di pregare per noi, perché questo seme possa fiorire come Dio desidera.